UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI MILANO-BICOCCA

COURSE SYLLABUS

Music and Music Teaching (with Workshop)

1920-5-G8501R028

Titolo

L'arte di ascoltare. La musica come formazione permanente.

Argomenti e articolazione del corso

Che la musica ci emozioni è un'ovvietà. Molto meno ovvio è comprendere e motivare *come* questo accade. Il linguaggio musicale è così specifico che l'analisi espressiva di un brano ci costringe a comprendere *tutti* gli aspetti salienti del brano, sviluppandone una consapevolezza profonda, nota per nota. Il corso prenderà come riferimento uno o più brani per pianoforte in cui il la dimensione espressiva raggiunge un vertice di ricchezza, sofisticazione e intensità.

Obiettivi

Consapevolezza del linguaggio musicale.

Consapevolezza dei valori espressivi della musica.

Consapevolezza della struttura musicale come messa in forma delle emozioni.

Consapevolezza delle valenze didattiche e formative della musica.

Uso della musica come catalizzatore di conoscenze, immagini ed emozioni pertinenti.

Sviluppo di una rete interdisciplinare di comprensione della musica.

Metodologie utilizzate

Il corso è completamente interattivo, e si svolge come un grande laboratorio coordinato dal docente. La crescita della conoscenza avviene attraverso la rielaborazione sistematica delle impressioni di ascolto che seguono alle esecuzioni dal vivo al pianoforte da parte del docente.

Si richiede agli studenti la disponibilità a reagire attivamente alle sollecitazioni musicali e intellettuali, e a condividere, attraverso brainstorming a piccoli gruppi, le idee che progressivamente maturano.

Materiali didattici (online, offline)

- Ascolti dal vivo in aula

- Registrazioni delle lezioni effettuate dagli studenti

- Appunti

- Ascolti integrativi

- Bibliografia messa a punto durante il corso

- Lezioni-concerto del docente disponibili su La Fenice Channel

Programma e bibliografia per i frequentanti

Dato il carattere radicalmente interattivo del corso, la bibliografia viene individuata in rapporto all'evoluzione del corso stesso, in stretta relazione agli interessi, ai temi e agli orientamenti salienti che emergono via via nel processo di costruzione della conoscenza.

Programma e bibliografia per i non frequentanti

PER GLI STUDENTI DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA NON FREQUENTANTI:

(PER SCIENZE DELL'EDUCAZIONE SI VEDA SOTTO)

NB per qualsiasi comunicazione relativa all'esame da NON FREQUENTANTI scrivere al dott. Vincenzo Culotta: vincenzo.culotta@unimib.it

1) M. Baroni, L'orecchio intelligente, Lucca, LIM 2004, SENZA LE SEZIONI 2.2 (Tonalità) e 2.3 (Sonorità).

IMPORTANTE: La conoscenza approfondita della prima parte del libro (senza le sezioni indicate sopra) è richiesta all'esame, esattamente quanto la conoscenza della seconda (ascolti).

2) P. Somigli, *Didattica della musica. Un'introduzione*, Roma, Aracne 2013.

3) Cinque brevi articoli, con i relativi ascolti, scelti tra i seguenti otto:
a) E. Ferrari, *Tra leggerezza e utopia. Prospettive sulla musica come educazione permanente*. In *Forme, azioni, suoni per il diritto all'educazione*, a cura di M. Giusti, Milano, Guerini 2012, pp. 181-191.

b) E. Ferrari, *Un fine sentire: note sulle emozioni in musica*. In *Educare alle emozioni con le artiterapie o le tecniche espressive*, a cura di O. Albanese e M. Peserico, Bergamo, Edizioni Junior 2008, pp. 237-248.

c) E. Ferrari, *Le parole per dirlo. Note critiche su un'esperienza di didattica musicale*. In *10 anni dell'Università dei maestri*, Bergamo, Edizioni Junior 2010, pp. 172-179.

d) E. Ferrari, *Il problema del linguaggio musicale*. In C. Migliaccio (a cura di), *Introduzione alla filosofia della musica.* Torino, UTET 2009, pp. 250-268.

e) E. Ferrari, *Al plurale. Per una fenomenologia del silenzio in musica*. Elephant & Castle, 6, PP. 5-19. Scaricabile all'indirizzo:
http://cav.unibg.it/elephant_castle/web/saggi/al-plurale-per-una-fenomenologia-del-silenzio-in-musica/106

f) E. Ferrari, *Ermeneutica musicale e didattica dell'ascolto*. Allegato a "Musica domani", anno XL, n. 157, Dicembre 2010. Scaricabile dal sito della SIEM di Milano all'indirizzo:
http://www.formare.org/14_Ferrari.pdf

Per chi ha una buona conoscenza dell'inglese:

g) E. Ferrari, *Understanding Otherness Through Music*. In "Procedia: social & behavioral sciences", 47, pp. 674-678 (2012). https://www.sciencedirect.com/science/article/pii/S1877042812024512

h) E. Ferrari, *Music as a Lifelong Learning Opportunity*. In "Procedia - Social and Behavioral Sciences", 46, pp. 805-810 (2012).
https://www.sciencedirect.com/science/article/pii/S1877042812013328

IMPORTANTE
Gli studenti che scelgono uno o più articoli ai punti a, b, e, g, h, sono tenuti a procurarsi, conoscere e portare all'esame i brani musicali di cui si parla negli articoli stessi (incluse le parole, se si tratta di brani cantati). All'esame sarà disponibile un lettore cd. Per qualsiasi altro supporto audio e/o video, si prega di presentarsi con il relativo lettore (ad esempio computer portatile con mini casse, ecc.). Si prega di controllare che il volume massimo di riproduzione sia adeguato all'acustica dispersiva di un'aula universitaria, e che non risulti quindi troppo basso, pena l'impossibilità di svolgere l'esame.

4) Oppure, in alternativa all'intero punto 3) il seguente testo:

a) É. Jaques-Dalcroze, *Il ritmo, la musica e l'educazione*, Torino, EDT 2008, **SENZA LE DUE SEZIONI SEGUENTI:**

VI. La Ritmica e la composizione musicale; IX. Il Ritmo e il gesto nel dramma musicale e il ruolo della critica.

PROGRAMMA D'ESAME PER GLI STUDENTI DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE NON FREQUENTANTI:

NB per qualsiasi comunicazione relativa all'esame da NON FREQUENTANTI scrivere al dott. Vincenzo Culotta: vincenzo.culotta@unimib.it

1) M. Baroni, L'orecchio intelligente, Lucca, LIM 2004, SENZA LE SEZIONI 2.2 (Tonalità) e 2.3 (Sonorità).

IMPORTANTE: La conoscenza approfondita della prima parte del libro (senza le sezioni indicate sopra) è richiesta all'esame, esattamente quanto la conoscenza della seconda (ascolti).

2) É. Jaques-Dalcroze, *Il ritmo, la musica e l'educazione*, Torino, EDT 2008, SENZA LE DUE SEZIONI SEGUENTI:

VI. La Ritmica e la composizione musicale; IX. Il Ritmo e il gesto nel dramma musicale e il ruolo della critica.

Modalità d'esame

Frequentanti
L'esame è orale e consiste in un approfondito colloquio (con il supporto di un lettore cd o di altri dispositivi portati dagli studenti) sui brani affrontati nel corso e la relativa bibliografia, che verrà indicata durante le lezioni in relazione ai temi emersi, agli orientamenti e agli interessi manifestati dagli studenti. Una parte del programma d'esame sarà lasciata al libero approfondimento di ogni studente su un tema a scelta legato al corso, da concordare singolarmente con il docente.
Criteri di valutazione:
- conoscenza analitica e integrale degli argomenti;
- capacità di rielaborazione personale degli stessi;
- capacità di collegamento tra percezione del brano e orizzonte interdisciplinare;
- appropriatezza lessicale;
- entità e qualità del percorso a scelta concordato col docente;
- qualsiasi ulteriore apporto, collegamento o riflessione personale verrà valutato positivamente, purché lo studente mostri il tentativo di articolarlo e argomentarlo, indipendentemente dal fatto che il docente lo condivida.

Non frequentanti
L'esame è orale, e consiste in un approfondito colloquio (con il supporto di un lettore cd) sui brani contenuti nei due cd allegati al testo di Baroni, e su tutti i testi indicati in bibliografia, con i relativi ascolti.
Criteri di valutazione
- Comprensione effettiva dei testi
- Conoscenza dei brani in programma
- Capacità di impostare un discorso, sulla base della comprensione dei testi e della conoscenza dei brani, che metta in relazione tra loro le conoscenze acquisite, EVITANDO QUALSIASI APPROCCIO MNEMONICO alla materia.

IL PROGRAMMA DA NON FREQUENTANTI PUO' ESSERE DIVISO IN DUE PARTI, PURCHE' IN DUE APPELLI DELLA STESSA SESSIONE (GENNAIO E FEBBRAIO, AD ESEMPIO, MA NON LUGLIO E SETTEMBRE).

La suddivisione è libera, lo studente può decidere quali testi portare ad ognuno dei due colloqui.

Per qualsiasi dubbio o difficoltà nella preparazione, gli studenti sono invitati a presentarsi più volte e senza alcun timore al ricevimento con i testi, i cd e l'elenco dei punti che trovano difficili: il docente volentieri li aiuterà a comprenderli meglio.

Si ricorda, agli studenti che sostengono Musica e didattica della musica come ultimo esame prima della laurea, che l'imminenza della laurea stessa NON influisce, come ovvio, sulla valutazione del risultato, la quale prescinde da qualsiasi considerazione estranea all'andamento dell'esame stesso.

Orario di ricevimento

Mercoledì ore 14:30, U 16 (via Giolli angolo Th. Mann), IV piano, corridoio sinistro, stanza A5.

Per l'orario aggiornato, si consiglia di consultare la pagina personale del docente Emanuele Ferrari.

Per qualsiasi dubbio o difficoltà nella preparazione, gli studenti sono invitati a presentarsi più volte e senza alcun timore al ricevimento con i testi, i cd e l'elenco dei punti che trovano difficili: il docente volentieri li aiuterà a comprenderli meglio.

Durata dei programmi

I programmi valgono due anni accademici.

Cultori della materia e Tutor

Dott. Aliprandi Guido

Dott. Bove Paolo

Dott. Culotta Vincenzo